



Scheda

UILDM - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare

Periodo di realizzazione

Data inizio progetto: giugno 2012 - data fine progetto: giugno 2013

Elenco soggetti coinvolti

Consiglio Direttivo e dipendenti di UILDM

Contesto e obiettivi

La UILDM di Bergamo nasce nel 1968 e negli anni diventa punto di riferimento provinciale per le persone con malattie neuromuscolari, le famiglie e le istituzioni. Negli anni si accredita come soggetto generativo di politiche sociali innovative e porta il proprio contributo su diversi tavoli di progettazione sociale collaborando con diversi soggetti e istituzioni.

A distanza di molti anni dalla sua costituzione l'associazione segnala il bisogno di ripensare modelli e strumenti di gestione della responsabilità di gestione.

Il progetto si prefigge, quindi, di accompagnare l'associazione nella rilettura organizzativa e nella definizione di strumenti di governo, in vista del ricambio generazionale, affinché si raggiunga una funzione di governo maggiormente diffusa e condivisa.

Azioni realizzate

Il percorso di accompagnamento ha previsto due ambiti d'intervento distinti, ma necessariamente complementari:

- A. lavoro con la funzione direttiva, relativo alla condivisione del modello di governance;
- B. lavoro con dipendenti e volontari, relativo all'assetto organizzativo e alla condivisione di competenze.

Le azioni fin qui realizzate, inerenti il percorso A, sono: analisi e lettura del modello attuale, restituzione dell'analisi con i membri del Consiglio Direttivo, costruzione di ipotesi condivise per reimmaginare l'assetto organizzativo dell'associazione, formazione/accompagnamento verso la definizione del nuovo modello di governance. Gli strumenti utilizzati sono stati: interviste individuali, interviste collettive e osservazione (dove opportuno), incontri di restituzione/verifica, interventi formativi di tipo laboratoriale. Risorse: cabina di regia, operatore CSV, Consiglio Direttivo.

Risultati ottenuti

I primi risultati già alla fine del percorso A hanno portato il Consiglio Direttivo uscente ad elaborare questioni nodali dell'organigramma associativo e all'identificazione di ruoli e funzioni nuove da introdurre per una gestione più partecipata della governance. Il Consiglio uscente ha prodotto un documento di indirizzo per quello entrante lasciando quindi un compito che verrà ripreso nella seconda parte del progetto che partirà da gennaio 2013.